

GUERRIGLIA

" VERSO L'INSURREZIONE "

Giornale scritto dai Volontari della Libertà della 1° Div. Gar. Lomb.

BOLLETTINO

A)

Azioni della 40.a Brigata d'assalto Garibaldi MATTEOTTI.

- 17 luglio: Il IV D.to, guidato dal suo valoroso Comandante, dà l'assalto al presidio fascista di Cosio.
Dopo brevissimo combattimento i nemici vengono sopraffatti e disarmati. Vengono recuperati 9 fucili, 1 cassa di bombe a mano e molto materiale da casermaggio.
Un morto e 9 prigionieri nemici. Nessuna perdita Partigiana.
- 1 agosto: 40 Patrioti del 1° e XIII° D.to, ben organizzati, guidati dai loro Comandanti, sotto la personale direzione del Comandante di Brigata, entrano nottetempo a Sondrio per occupare un centro nemico nel quale erano deposte moltissime e importanti armi.
Il colpo non poté essere effettuato per un contrattempo. Ciò non diminuisce il valore e la decisione dei Patrioti e dei Comandanti che entrarono così arditamente nel covo delle belve insanguinate nazifasciste.
- 3 agosto: Il X° e XIII° D.to si portano alla diga del Venina per attaccare il presidio fascista fortemente armato. Il nemico non poté essere attaccato di sorpresa per l'inavvertenza di un Patriota che lasciò partire un colpo di moschetto. Si inizia così un violento combattimento.
Qualche valoroso Patriota rimane ferito. Il nemico ha un morto e un ferito.
- 4 agosto: Un gruppo di D.ti attacca la Caserma di Finanza in Val Togne. Vengono recuperate armi, viveri, materiale di casermaggio.
- 5 agosto: Una squadra di sabotatori del XII° D.to fa saltare un tratto di rotaia sotto un galleria fra Talamona e Ardanno.
Il traffico ferroviario rimane interrotto per mezza giornata. Nella stessa notte sono state guastate linee elettriche.
- 6 agosto: Dal 2 al 6 agosto, numerosissimi tedeschi e fascisti attaccano il II° V° VI° D.to con una batteria leggera contraerea ed armi automatiche.
Dopo 5 giorni di combattimento 1 Patriota morto e 1 prigioniero. Perdite accertate nemiche: 4 morti, 8 feriti e 6 dispersi (da fonti non controllate si dice essere 25 il numero delle perdite nemiche). Qualche casa e baita bruciate dai nemici per sfogare il loro odio.

- 8 agosto: Sono state condannate a morte e giustiziate 5 spie e un'altra è stata ridotta in fin di vita.
- 10 agosto: 2 D.ti danno l'assalto alla polveriera della Todt a Traona-Cosio. Dopo aver disarmato le sentinelle, vengono asportati forti quantitativi di esplosivo; il resto dell'enorme riserva è stato fatto saltare; due enormi esplosioni hanno scosso le viscere di tutta la Valtellina. La popolazione era stata preventivamente avvisata ed invitata ad allontanarsi. Questo fatto ha sollevato il morale della popolazione.

B)

Azioni della 55° Brigata d'assalto Garibaldi ROSSELLI

- 9 agosto: Il II° D.to occupa il paese di Gerola Alta disarmando e denudando il piccolo presidio locale della G.N.R. Ricupera fucili, pistole e materiale di casermaggio.
- 10 agosto: Alcune spie giustiziate.
- 15 agosto: Il I° e II° D.to occupano il paese di Pedesina. In municipio viene bruciata la lista di leva. 4 S.S. italiane che reagiscono all'intimazione di resa sparando in mezzo alla popolazione e provocando il ferimento di 2 persone, sono giustiziate.

KESSELRING IL CRIMINALE

Impotente ad arginare l'offensiva dei Volontari della Libertà, Kesselring il criminale emana un altro bando in cui dettaglia ciò che gli oppressori minacciano quotidianamente per radio, specificando le modalità del lutto da portare "sulle famiglie italiane che non hanno colpa" come rappresaglia.

Il criminale osa parlare in base a principi di "onore militare" di "parere di uomo e di soldato"! Delinquente!

Kesselring, già ti conosciamo come tale. I 450 ostaggi fucilati a Roma gli 8 di Bologna, i Ferrovieri Milanesi, i nostri valligiani, mille e mille altre vittime sono testimoni d'accusa dei tuoi delitti, davanti a Dio e alla Umanità.

Ma con i tuoi massacri, con le tue distruzioni, non sei riuscito a piegare questo nostro popolo nella rivendicazione del suo SACRO DIRITTO ALLA LIBERTÀ, né lo piegherai minacciando di fare ciò che hai già fatto. Delinquente Kesselring: riconosci che sei impotente contro di noi; riconosci che tutto il popolo è compatto con noi e che sfoghi il tuo bestiale livore sugli inermi.

Delinquente Kesselring! Cadrai nelle nostre mani.

SOLDATI TEDESCHI ! se ubbidirete al criminale infierendo sulle popolazioni inermi, noi faremo lo stesso nel vostro paese.

FASCISTI ! sarete ritenuti responsabili delle rappresaglie che si ritorceranno immediatamente su voi, sulle vostre famiglie, sui vostri beni

POPOL O DI LOMBARDIA che già conosci il martirio dell'oppressione!

Una è la scelta: INSURREZIONE .

L'ORA DELLA INSURREZIONE

Su tutti i fronti il nemico è clamorosamente battuto. Su tutti i popoli d'Europa ancora schiavi, corre il fremito della rivolta e della vendetta. L'esercito angloamericano sta superando in questi giorni l'ultimo ostacolo alla sua corsa liberatrice: l'Appennino Tosco-emiliano. Poi i carri armati della V e dell'VIII Armata, nelle cui file si battono i nostri fratelli redenti, avanzeranno nella pianura padana con la fulminea rapidità che spazzò le glorie africane di Rommel come il ghiaccio spazza il deserto.

POPOLO DI LOMBARDIA: l'ora della liberazione è vicina.

Questa è l'ora dell'INSURREZIONE.

- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo costringere i Tedeschi a piegare subito;
- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo imporre al Tedesco di scegliersi un altro campo di battaglia per la sua guerra ormai perduta.
- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo porre fine alle deportazioni di carne da cannone, di schiavi per lavori forzati, condannati a morire sotto le incursioni aeree o di stenti;
- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo impedire al Tedesco di fare "terra arsa" delle nostre regioni prima di ritirarsi;
- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo meritare la Libertà, garantire il nostro avvenire e la nostra rinascita.

PARLA UN SOLDATO DELLA WERMACHT

Si è presentato al Comando di una Brigata Garibaldina il soldato tedesco A. S. disertore della 3° comp. autonoma granatieri, 92° div. Goeriz. Ecco le sue dichiarazioni:

"Mi trovavo sul fronte di Cassino alla difesa di un passo. Durante la battaglia sferrata dagli Angloamericani non ho mai avuto occasione di entrare nel Monastero di Montecassino, ma dalla mia posizione potevo notare le vampe dell'artiglieria della Wehrmacht, piazzata nel Monastero. Non ebbi mai notizia che ivi ci fossero dei civili. Conosco la dichiarazione di Kesselring che negava la presenza d'armi nel Monastero. Ciò è falso. Pure in numerose altre località protette dal diritto internazionale sono state poste truppe tedesche. Stanco di combattere per una guerra senza speranze, disertai. I compagni superstiti della mia divisione passarono quasi tutti al nemico.

A Cassino non ho mai visto fascisti, né mai ne ho sentito parlare. A me risulta che le truppe fasciste vengono impiegate solo per i servizi di polizia e in modo particolare per la tratta dei renitenti alla leva e per inviare operai in Germania. I soldati tedeschi hanno una pessima opinione dei fascisti come in Germania delle S.S. Con esse, finita la guerra, verremo alla resa dei conti. Durante il mio peregrinare verso l'alta Italia ho incontrato molti miei compagni disertori; altri che non avevano ancora disertato, ne aspettavano l'occasione propizia; molti di essi mi mostrarono gli abiti borghesi; altri si dissero disposti ad arruolarsi nelle file dei Partigiani.

È mia convinzione che la guerra termini presto, perché le nostre fabbriche sono state quasi tutte distrutte e perché il vitto e l'armamento sono insufficienti. La disciplina nei reparti tedeschi è molto rilassata, ma i mezzi coercitivi sono tali da stroncare ogni mezzo di in-

subordinazione. Sono grato per il trattamento usatomi dalla popolazione italiana e dai Patrioti allorché dichiaravo di essere un disertore!"

Queste le parole sincere del granatiere tedesco S. S. Forse non insegnano nulla? Dove trovano tanta baldanza i militi repubblicani?

Credono forse ancora nella mitica forza tedesca?

L'ora dei conti é vicina. Saremo inesorabili nel farli!

VUOI ARRUOLARTI FRA I PATRIOTI ?

- 1°) Fai piazza pulita di tutte le voci che corrono sul nostro conto: da quelle categoriche che ci descrivono in una specie di Eden avio trasportato in zona dagli Alleati, a quelle trepide che favoleggiano di covi di banditi;
- 2°) Rifletti di essere ben deciso:
 - = a combattere, ad attaccare, attaccare sempre,
 - = ad affrontare una vita gloriosa, moralmente e fisicamente dura,
 - = ad accettare una disciplina che tra noi é spontanea ma inflessibile;
 - = a tenere un irreprensibile contegno morale, che é caratteristica del Volontario della Libertà.
- 3°) Cerca di trovare una presentazione per un Distaccamento di Patrioti attraverso amici sicuri. In tal caso eviterai i pericoli di un viaggio alla cieca per raggiungere le Formazioni. Eviterai il periodo di quarantina, necessario per assumere informazioni sul tuo conto.
- 4° Portati un po di viveri di riserva e il corredo da montagna, cioè: uno zaino, scarponi chiodati, un vestito resistente. Se non hai tutto questo chiedilo ai tuoi conoscenti, ai comitati insurrezionali.
- 5°) Se diserti l'esercito nazifascista vieni con l'equipaggiamento e l'armamento completo.

I MARTIRI DI PIAZZALE LORETO A MILANO

Per atto di rappresaglia ordinato dal comandante della polizia tedesca, la "Muti" ha massacrato in Piazzale Loreto a Milano 15 Patrioti tratti dalle prigioni, dove erano stati rinchiusi per il loro amor di patria e di libertà.

"Misura esemplare" osano far scrivere gli assassini sui giornali, per terrorizzare la popolazione, mostrando in piazza ciò che tutti i giorni compiono nell'interno di S. Vittore.

Ma la loro morte é esemplare in ben altro senso.

Conosciamo molti dei Martiri. Le più crudeli torture inflitte nel carcere non erano valse a strappar loro neppure una rivelazione, che avrebbe potuto salvarli. Ma per la Patria e la Libertà affrontarono la morte come un supremo atto di lotta.

In questo la loro morte é esemplare.

CASIRAGEL, FOGAGNOLO, FIORANI, DEL RICCIO! VI VENDICHEREMO !

Ne assumiamo l'impegno davanti agli operai di Sesto.

Nel nome di FOGAGNOLO un nuovo Distaccamento Partigiano entra in lotta per la Libertà, cui si sono sacrificati i Martiri di Piazzale Loreto.

54336

